

Riccardo Molteni



Riccardo Molteni è stato un campione di prima grandezza nel panorama agonistico italiano e internazionale ma, a differenza di altri fortissimi atleti che, finita l'epoca dei successi, sono stati dimenticati, il fuoriclasse siciliano ha continuato negli anni a mantenere intatta la sua celebrità e probabilmente oggi è ancora più famoso di quando vinceva gare a raffica. Eppure Molteni ha un'importante vita professionale al di fuori del mondo della pesca, al quale rimane molto legato ma che non costituisce sicuramente il suo esclusivo interesse. Quindi, il motivo di questa fama perdurante nel tempo, che sembra non esaurirsi, è da ricercare nel carisma naturale di Riccardo. I giovani vedono in lui un maestro, una figura di pescatore tecnicamente evoluta, credibile e con un tratto nobile, che infonde un senso di sicurezza. Tanti appassionati lo considerano un punto di riferimento e anche i meno giovani lo vedono come una "bandiera" del nostro sport, e le recenti imprese nella Champions League assieme a Mazzarri sono andate ad arricchire il mito degli eterni campioni

La tua località preferita?

Banco Scherchi (qualunque risalita)

Alba o tramonto?

tramonto

Arbalete oppure pneumatico?

Ahimè, arbalete (...più Medisten)

In gommone o da terra?

In barca

Un solo magnifico pesce o una grande pescata?

Se proprio non si possono combinare le due opzioni, preferisco un solo, magnifico, sportivissimo pesce

La giornata di pesca più bella?

La prima giornata del mondiale del 1989 e la terza vittoria in Champions League ad Astipalea, nel 2006

E la più brutta?

La seconda giornata del mondiale del 1989

Il pesce preferito?

Dotto e dentice

Il pesce che ti mette in difficoltà?

Orata in acqua libera

Da solo o in compagnia?

Solo con un'assistenza fidata a bordo

Mare calmo o mosso?

E' uguale. Preferisco molto mosso in inverno e poco mosso in estate

Profondo o in poca acqua?

Quando le condizioni lo consentono, decisamente preferisco scendere profondo

La cosa che in mare non bisogna mai dimenticare?

Non siamo né invulnerabili né indistruttibili. Bisogna mantenere sempre la consapevolezza della propria forza e dei propri limiti

Preferisci pescare in gara o per conto tuo?

In generale per conto mio, ma la carica di adrenalina che ti dà la gara è unica e insostituibile

La soddisfazione che ancora ti manca?

...e che continuerà a mancarmi: il mondiale individuale

Il pescatore più forte di tutti i tempi?

Forse non sarà il più bello a vedersi, ma Mazzarri è una vera macchina da guerra, per forza, intelligenza e determinazione

Il tuo mito nella pesca?

Massimo Scarpati. Ha segnato una svolta epocale in questo sport

Tre parole per definire il nostro sport?

Una combinazione unica e straordinaria di atletismo, istinto e tecnica

Il tratto principale del tuo carattere?

Estroverso e razionale

La tua migliore qualità?

Freddezza nei momenti complicati

E il tuo peggiore difetto?

"Eccessiva" freddezza nei momenti complicati e testardaggine

Il tuo sogno?

Continuare per altri 40 anni (almeno) a divertirmi sott'acqua

Il tuo rimpianto?

Un paio di grandi errori di valutazione e poca "cattiveria" in alcuni momenti forse irripetibili

Quando ti sei commosso?

Uscendo dalla camera iperbarica in barella, un paio di giorni dopo l'incidente del 2008, mi trovo di fronte Renzo e Natalino in lacrime. Non lo dimenticherò mai

La migliore qualità che può avere una persona?

Esserci quando serve

La cosa che proprio non puoi sopportare?

L'arroganza e l'egoismo

L'incontro che ti ha cambiato la vita?

In ascensore, negli uffici della società dove lavoravo, con una giovane laureata neo assunta, dallo sguardo luminoso e intelligente: Daniela, mia moglie

Il tuo giorno più bello?

Quello che verrà. In realtà sono tanti e ognuno per una ragione diversa, e sono felice di ricordarli tutti

Il più brutto

Sono due. Il primo è stato quando, mentre mi trovavo a Ustica per una gara, mia madre mi disse al telefono che mio padre sarebbe venuto il giorno dopo sull'isola per assistere alla premiazione, tornando da Bologna in aereo quella sera: non lo vidi più, scomparso nell'esplosione sopra i cieli di Ustica. Il secondo è stato quando, uscito da 10

giorni di rianimazione, ho realizzato, piano piano cosa mi fosse effettivamente successo e ho davvero temuto di dovere stravolgere la vita mia e quella delle persone a me vicine

Il tuo sogno ricorrente?

Lavorare meno e godermi di più la vita; però, in fondo, va bene così

La tua città preferita?

New York

La bevanda preferita?

Coca Cola

Il piatto preferito?

Tutti quelli che cucina Daniela (è un'arma letale...). Ma direi pasta e dolci

Film Cult

L'Anno del Dragone, Constantine, Blade Runner, Frankenstein Junior

Cosa vorresti cambiare nel tuo fisico

Applicare un terzo polmone e magari raddrizzarmi un po' il naso... (scherzo, naturalmente. Sono molto in pace con me stesso)

Qual è il tuo stato d'animo?

Alterno ironia a scontentezza